

quanto concerne il proposito di provvedere all'avvenire dello Stabilimento Termale, e conclude che, se per l'ampiezza del programma riferibile ai bisogni cittadini, non si è fatto quanto il paese reclama, qualche cosa si è pur fatto, mostrando costanza e buon volere, ma proporzionando per necessità di cose il percorso del cammino, lungo e difficile, alle condizioni della finanza municipale.

Saracco, premesse brevi osservazioni su taluni residui attivi e passivi, domanda se non sia tempo di decidersi per dare esecuzione ad opere da molto tempo deliberate: intende specialmente parlare della fognatura e dell'acqua potabile, non avendo bene rilevato quello che il relatore ed il Sindaco abbiano detto al riguardo. Egli non vede che si sia pronti ad affrontare la questione, poichè il mutuo di L. 340 mila con la Cassa Depositi e Prestiti è di gran lunga inferiore alla somma occorrente per la esecuzione della condotta dell'acqua potabile, che, anche colla adozione del progetto di minori proporzioni deliberato dal Consiglio, importa una spesa di gran lunga superiore. Bisogna anche sapere quale è la somma che si ricaverà dalla vendita dell'acqua. Sarebbe quindi suo desiderio che il Consiglio deliberasse fin d'oggi che in una prossima seduta, e possibilmente prima del 23 luglio, sia discussa dettagliatamente la condotta dell'acqua potabile sotto i suoi molteplici aspetti. Parimenti chiede se s'intenda o meno di sciogliere l'impegno per la costruzione dei portici pel Corso Bagni, poichè fra poco tempo sarà ultimato il palazzo del Politeama Garibaldi costruito dalla ditta Papis. Non sa capire che il Comune possa rinunciare a vedere compiuti tali portici, ed insiste risolutamente perchè tale opera si faccia.

Egli chiede venia se s'indugia tuttora a trattare come Consigliere di quanto interessa il paese. Ma egli sente di dovergli quest'ultimo tributo perchè dal paese ebbe benefizi grandi e ne riceve continue dimostrazioni di affetto. Quando si è avuto l'onore di sedere per oltre quarant'anni al seggio sindacale e si ha la dolce soddisfazione di vedersi trattato con tanta benevolenza dai propri concittadini e dai propri colleghi, questi debbono riconoscere che le osservazioni che egli crede di dover portare innanzi al Consiglio sono determinate dal grande amore e dai vincoli di riconoscenza che lo legano a questa nobile città.

Il **Sindaco** risponde cercando di tranquillare l'on. Saracco circa mezzi necessari per fronteggiare la spesa per la condotta dell'acqua potabile, riassumendo anche le comunicazioni fatte al Consiglio in precedenti sedute dall'Assessore dei lavori pubblici circa le previsioni per gli introiti che il Comune potrà ricavare dalla vendita dell'acqua; e date alcune spiegazioni circa le altre opere accennate dall'on. Saracco, esprime la speranza che questi, fidente nell'opera del Sindaco e della Giunta, vorrà consentire che il Consiglio non ritorni sopra discussioni che potrebbero ritardare l'opera tanto attesa e tanto

reclamata dalla cittadinanza della condotta dell'acqua potabile.

Dopo alcune osservazioni di **Pastorino** sull'edificio scolastico, ritiratisi il Sindaco e la Giunta, il Consiglio approva alla unanimità il conto 1904.

Viene quindi in discussione la proposta di decadenza dei Consiglieri **Beccaro** e **Gavotti**.

Il Sindaco dà lettura del reclamo col quale i sigg. Ignazio Thea, Guido Caldano e Santino Caldano « fanno istanza al Sindaco perchè voglia d'ufficio far dichiarare decaduti i Consiglieri Comunali: On. Avv. Gavotti per assenze ingiustificate in base all'art. 258 della Legge Comunale e Provinciale — Sig. Beccaro Pietro per incompatibilità in base all'art. 23 - comma 7 - della stessa legge. »

Accusani e **Braggio** svolgono entrambi le ragioni per le quali ritengono che il Consiglio Comunale, allo stato degli atti, data la inosservanza delle norme stabilite dalla legge per i reclamanti, l'assoluta mancanza di documentazione per la incompatibilità affermata pel Consigliere Beccaro, che ritengono anche in merito non ricorrere nella fattispecie, debba respingere la proposta di decadenza per entrambi.

Rossello vorrebbe distinguere tra il caso Gavotti e quello Beccaro, ritenendo che si debba proclamare la decadenza del primo; ma avendo il Consigliere **Pastorino** dichiarato di astenersi dal voto per ragioni di delicatezza, dato l'avvenuto sorteggio che lo ha colpito, anche **Rossello** fa uguale dichiarazione, ritirando la sua proposta.

Similmente, e per la stessa ragione, si astengono dal voto **Moraglio** e **Traversa**.

Il Consiglio ad unanimità delibera di passare all'ordine del giorno sulla duplice proposta di decadenza.

Si approvano in seguito le controdeduzioni richieste dalla Commissione Provinciale e formulate dalla locale Congregazione di Carità - per l'approvazione della convenzione già deliberata colla Congregazione stessa e col Ricovero Jona Ottolenghi, per i reciproci rapporti di dare ed avere - dopo breve discussione alla quale partecipano il relatore **Accusani**, l'assessore **Sgorlo** ed i Consiglieri **Braggio** e **Ottolenghi Moise Sanson**.

Si delibera anche l'accoglimento della domanda per la erezione in Parrocchia della Chiesa di S. Francesco, con la cessione del reddito della casa adiacente dove sono il negozio **Bruni** e l'Agenzia delle Imposte.

Moraglio prende occasione per raccomandare la sistemazione della piazza omonima.

Su proposta **Braggio** viene differita a dopo le elezioni la nomina di un membro della Congregazione di Carità, e stante l'ora tarda si rinvia ad altra seduta la discussione degli altri oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Nessuno può negare l'azione benefica dell'Amido amalgamato colle sostanze saponarie. Il Sapon-Amido-Banfi sarà da preferirsi.

Elezioni Amministrative

Siamo dolenti di dover pubblicare anche la rinuncia del Consigliere uscente **Avv. Cav. Arturo Traversa** che ha trasferito, come è noto, a Torino la propria dimora, e declina la candidatura a Consigliere Comunale per la prossima elezione.

Nel pubblicare la lettera colla quale l'egregio amico rende noto al corpo elettorale la propria decisione, è dovere il ricordare che l'Avv. Cav. Arturo Traversa ha esercitato il mandato consigliare con rara diligenza e con amore grandissimo all'amministrazione della cosa pubblica, nella quale portò sempre largo ed efficace contributo d'intelletto e di sapere.

X

« Nelle mutate condizioni di mia residenza, doveti convincermi che mi tornerebbe oltremodo difficile adempiere i doveri di Consigliere Comunale con quella diligenza che si conviene a chi copre cariche pubbliche.

Venni perciò nel divisamento di non più presentarmi candidato nelle prossime elezioni amministrative.

Ringrazio sentitamente gli amici della benevolenza addimostratami con le vive loro insistenze perchè recedessi dal mio proposito, ma, fermo nella deliberazione presa, li prego di prenderne atto unitamente all'assicurazione che l'amore e l'interessamento della nostra città, cui sono legato da tanti vincoli di affetto e di gratitudine, sarà sempre profonda nel mio cuore.

Avv. Traversa Arturo. »

Società Esercenti e Commercianti

Nella sua ultima assemblea la Società degli Esercenti e Commercianti deliberava ad unanimità di appoggiare nelle prossime elezioni amministrative i Consiglieri Comunali uscenti:

Cornaglia Annibale
Moraglio Carlo
Pastorino Cav. Pietro.

Procedutosi in seguito a regolare votazione per la scelta di tre nuovi candidati che, in unione ai predetti, rappresentino specialmente la classe degli esercenti e commercianti, ottennero i maggiori suffragi i signori:

Dellagrisa Giovanni
Ottolenghi Belom
Vigo Giacomo.

La lista della Società sarà pertanto formata coi sei nomi predetti ai quali i soci aggiungeranno quei candidati pei quali avranno speciale preferenza e simpatia.

X

Abbiamo ricevuto lettere anonime di vario genere relative a proposte di candidature per le prossime elezioni amministrative. Avvertiamo per norma degli interessati, che se anche è desiderio degli scriventi che il loro nome non sia pubblicato sui giornali, è però indispensabile che la Direzione del giornale abbia articoli e corrispondenze firmate dagli autori,

UNA RINUNCIA

Dall'egregio signor **Cav. Prof. Cesare Chiabrera-Castelli**, già da molti designato come candidato alle prossime elezioni amministrative, riceviamo all'ultimo momento la lettera di rinuncia che pubblichiamo molto a malincuore.

E diciamo molto a malincuore, perchè il valore e la serietà del candidato davano sicuro affidamento che il posto lasciato testè dall'illustre padre di lui, Generale Conte Chiabrera, sarebbe stato certo degnamente occupato dal figlio, che una lusinghiera unanimità di simpatie indicava, non per diritto di successione, ma per sicura conoscenza delle qualità pregevoli che avrebbero fatto del Cav. Prof. Chiabrera un autorevole, zelante e diligente amministratore.

Egregio Sig. Direttore,

Da amici e conoscenti ebbi l'offerta di candidatura alle prossime elezioni comunali.

A scanso di equivoci, interesse la S. V. Ill.ma a rendere pubblica la presente mia breve dichiarazione di rinuncia all'invito fattomi, e, mentre ringrazio i primi delle lusinghiere loro intenzioni a mio riguardo, esprimo a Lei la mia riconoscenza per avermene dato l'agio di farlo.

Devot.mo

Cesare Chiabrera-Castelli

Acqui, 12 Luglio 1905.

La Regina Margherita per la Società Operaia Femminile

In risposta al telegramma inviatole dal Sindaco di Acqui in occasione della consegna della nuova bandiera alla Società Operaia Femminile, S. M. la Regina Madre faceva rispondere col telegramma che segue.

Signor Sindaco - Acqui

Il pensiero che la Società Femminile Regina Margherita d'Acqui ha rivolto a S. M. inaugurando proprio vessillo munifico dono di cotesto Municipio, è giunto atto di omaggio graditissimo all'Augusta Signora. D'incarico di Sua Maestà che formula voti pel sempre prospero avvenire benemerito sodalizio la prego farsi presso di esso interprete vivissimi ringraziamenti.

La Dama d'Onore

MARCHESA DI VILLAMARINA.

Bibliografia

Come posso mantenermi sano e prolungarmi la vita? — Un volume di pag. xxiv-500 L. 4. — Legato in piena tela L. 5,50. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905.

La seconda edizione di questo lavoro è notevolmente diversa della prima edizione; il libro è aumentato di mole, il numero delle figure illustrative è quasi il doppio, il contenuto si è arricchito di tutte le nuove